

## La Misericordia di Dio

Anche se Sant'Ignazio non ha nel libro degli Esercizi una particolare meditazione sulla Misericordia, dobbiamo certamente affermare che essa è nello spirito degli Esercizi.

Infatti, gli ultimi Colloqui sono stati sulla Misericordia, e prima di Cristo Crocifisso.

Per questo ci sembra utile dedicare una meditazione a questa profonda e consolante verità della nostra fede.

La compassione di Cristo è infinita.

L'amore di Nostro Signore per i peccatori non conosce limiti.

### Come si manifesta?

Cristo è il Grande Perdonatore, e per questo si è fatto uomo ed è morto in croce, per perdonare i nostri peccati.

La nostra religione è una religione di misericordia.

#### 1. Preamboli

- Presenza di Dio
- Preghiera preparatoria
- Composizione del luogo: *Gesù crocifisso; Maria Maddalena ai suoi piedi. Può essere l'abbraccio del padre al figliol prodigo, o il pastore con le pecore sulle spalle.*
- Petizione: dolore per i miei peccati; maggiore conoscenza della misericordia infinita di Gesù Cristo, della tenerezza di Dio Padre.

#### 2. Corpo della meditazione

##### a) Si manifesta nella redenzione

Perché ciò che spinge Dio a incarnarsi è la sua infinita di misericordia. *“Grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge”* (Lc 1, 78)

Il suo amore in questo è **quasi materno**; ancor più profondo dell'amore materno: *“Si dimentica forse una donna del suo bambino, così da non commuoversi per il figlio delle sue viscere? Anche se queste donne si dimenticassero, io invece non ti dimenticherò mai”.* (Is 49, 15)

La stessa etimologia della parola dice tutto: la misericordia viene dal *miseris cor dare*, cioè dare il cuore agli infelici, agli afflitti, a quelli che sono nella miseria.

Questa abbondanza di bene che Egli è venuto a donarci si manifesta nella maniera traboccante di manifestare il suo amore nella Redenzione: un gesto, una preghiera, una goccia di sangue era sufficiente, ma Egli ha bevuto il suo calice con tutta l'amarezza della passione, del disprezzo, dell'ignominia, del dolore e della morte.

##### b) Si manifesta nei tratti commoventi della vita di Nostro Signore

##### *La donna adultera* Gv 8,1-11

Questo episodio della donna adultera perdonata da Gesù Cristo è uno dei fatti più belli narrati nei Vangeli.

Molte volte l'immagine di Cristo davanti alla donna peccatrice, con il suo sguardo di misericordia e il suo perdono, è rimasta impressa su di noi.

La donna presa in adulterio: Gesù insegnava al Tempio. I suoi nemici, per metterlo alla prova, portarono una donna che era stata sorpresa commettendo adulterio.

La Legge di Mosè ordinava che fosse lapidata. Chiedono a Cristo cosa ne pensa. I suoi nemici pensano così di ostacolare la predicazione del Signore:

- Se Egli rispondesse che la Legge di Mosè deve essere rispettata, gli rinfaccerebbero la sua mancanza di misericordia;

- Se Egli rispondeva che dovevano perdonarla, la rimproveravano per la sua mancanza di rispetto della Legge.

Gesù rispose: "*Chi è senza peccato scagli la prima pietra*"; poi si chinò e cominciò a scrivere per terra con il dito.

La Legge doveva essere adempiuta: era giusta; ma nessuno di quelli che erano lì era degno di eseguirla.

Uno dopo l'altro se ne sono andati e alla fine sono rimasti soli, faccia a faccia, Gesù inginocchiato a scrivere, e l'adultera si è inchinata, umiliata e piangente.

- *Donna, dove sono quelli che ti hanno condannata?*

- *Se ne sono andati, Signore.*

- *Neanche io vi condanno, vai e non peccare più.*

La nostra anima ha visto lo stesso di quella donna peccatrice perdonata.

**La compassione di Cristo è infinita.** L'amore di Nostro Signore per i peccatori non conosce limiti.

Gesù Cristo **ci perdona e ci difende**: ci basta aver letto attentamente il Vangelo.

**Quanta tenerezza con questa donna!** Cristo non le rivolse alcun duro rimprovero, né la fulminò con lo sguardo, né la lasciò lapidare.

Mettiamoci al posto di quella donna, quante volte Cristo ci ha accolto quando siamo tornati pieni di peccato, anche se pentiti. Non ci ha mai rimproverato i nostri peccati, ma ha detto: "*Anche se i vostri peccati saranno rossi come lo scarlatto, li farò bianchi come la neve*" (Is 1,18).

Allo stesso modo dovremmo essere con gli altri uomini, con le anime che Cristo ha redento. Dio ci riceve con tenerezza al nostro ritorno...

### **Il Figlio Prodigo (Lc 15,11)**

Nel famoso quadro dipinto da Rembrandt sull'incontro del Figlio Prodigo con il Padre, ha delle caratteristiche molto interessanti. Il pittore ha rappresentato il momento in cui il Padre, figura di Dio, abbraccia il figlio, figura dell'uomo, dopo averlo aspettato così a lungo.

Ma è un ritratto di Dio molto singolare: il padre ha uno **sguardo cieco**, ha consumato gli occhi per adempiere all'ufficio del padre. Per scrutare l'orizzonte di notte, per spiare

avidamente, per aspettare l'improbabile ritorno. Per non parlare delle lacrime che ha versato...

Ma al centro dell'immagine emerge un miracolo dalle mani del padre: una è lunga, sottile, la mano di una donna. Un altro è più dura, solida, la mano di un uomo.

**Perché li ha dipinti così?** Una mano che accarezza, una mano che protegge, una mano che consola, una mano che nutre, una mano che rafforza, una mano che dice "buonanotte", una mano di Dio, come la mano di una madre. Mano che aspetta, mano che protegge, mano che corregge, mano che costruisce, mano che solleva, mano di Dio, come la mano di un Padre.

### c) Si manifesta la misericordia di Dio negli inviti alla conversione

Supplica agli stessi peccatori di avere compassione della propria anima:

- Ez 33, 11: *“Perché vuoi morire, o casa d'Israele?”*

- Ez 18, 32: *“Non provo alcun piacere nella morte di un peccatore, ma nel suo modo di vivere e di cambiare”.*

- Gv 6, 37: *“colui che viene a me, non lo respingerò”.*

Cristo non ci respingerà mai, non importa quanto siano grandi i nostri peccati e quanti siano.

Promette loro il perdono e dà loro piena sicurezza:

- Mt 11, 28: *“Venite a me, voi tutti che siete oppressi, e io vi darò riposo”.*

- Lc 15, 7 *“Ci sarà più gioia in cielo per un peccatore convertito, che per novantanove giusti che non hanno bisogno di conversione”.*

- Mt 9, 13 *“Misericordia io voglio e non sacrificio. Infatti non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori”.*

Certamente Dio vuole perdonare l'uomo più di quanto l'uomo voglia essere perdonato. Ecco perché la sua immagine migliore è quella della Croce.

Il Crocifisso di Maiorca

A Maiorca, nella Chiesa di Santa Eulalia, c'è un crocifisso che ha una storia commovente. Un penitente che cadeva molto spesso nello stesso peccato e sempre confessava la stessa cosa. Il confessore lo spinse alla conversione, finché un giorno, dopo diverse confessioni simili, il confessore **gli negò l'assoluzione**, perché non manifestava vero pentimento. In quel momento si è sentito dire che il Crocifisso diceva: *“Perdonatelo. Non sei stato tu a versare il tuo sangue per lui”.*

San Leopoldo Mandic. Una volta gli fu detto che era troppo buono con i penitenti. Il santo rispose che quando Dio gli chiederà di rendere conto, dirà: *“La colpa è tua, perché mi hai insegnato la misericordia, dalla croce”.*

**Colloquio:** [53] *Immaginando Cristo Nostro Signore davanti e **posto in croce**, fare un colloquio nel quale dobbiamo **ammirarci**: ammirarci come **da Creatore è venuto a farsi uomo e da vita eterna a morte temporale, e così a morire per i miei peccati.***

*Altrettanto guardando me stesso pensare a quello che **ho fatto per Cristo**, quello che **faccio per Cristo**, quello che **devo fare per Cristo**; infine, vedendolo in quello stato e appeso alla croce, esprimerò quei sentimenti che mi si presenteranno.*

L'amore con amore si paga. Cristo ci ha amato con le opere, e veramente, morendo sulla croce per noi. Gettiamoci con fiducia nelle braccia di Cristo.

Andiamo alla Vergine Maria, che ogni giorno chiamiamo nella Salve: "*Regina e Madre di Misericordia*", e riponiamo in Lei la nostra speranza. Dio ci sta perseguitando con la sua Misericordia. Dio vuole perdonare più di quanto l'uomo voglia essere perdonato.

Ecco perché la sua immagine migliore è quella della Croce: lì, a braccia aperte, è il simbolo della speranza del peccatore, della misericordia, del perdono.